I soldi per i regali di Natale: ci saranno?

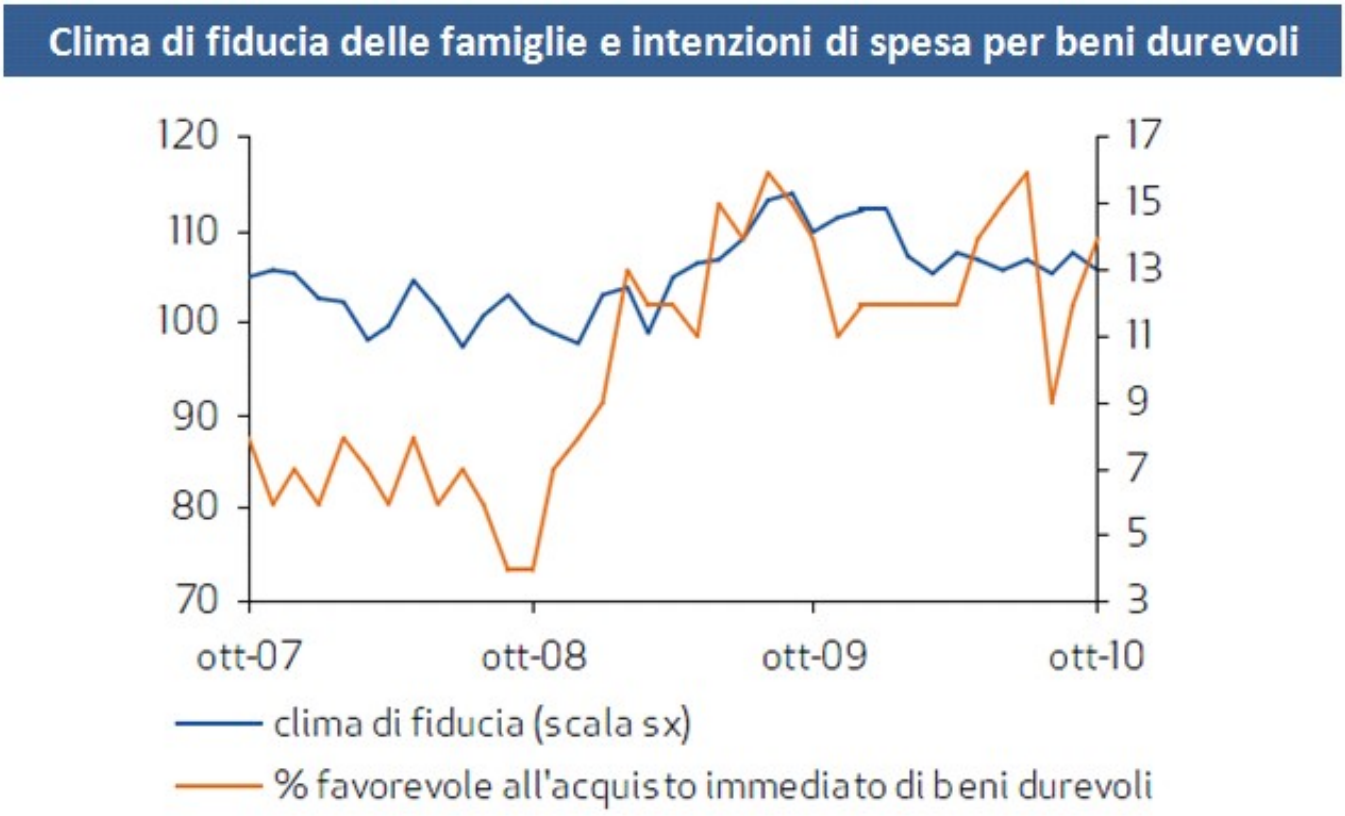
Mercoledì, 17 Novembre 2010 00:00
Di Ivan Commisso

La fiducia dei consumatori scende: il momento di spesa più importante dell'anno si annuncia fosco

Si avvicina il Natale, il periodo più importante per i consumi. È il momento dell'"ora o mai più" per moltissimi settori commerciali: o si mettono a posto i fatturati sfruttando la spinta di vacanze e tredicesime, oppure l'inverno, commercialmente parlando, sarà durissimo. In Italia come si annuncia la situazione? È possibile dire qualcosa guardando i report che sono stati emessi da qualche settimana, in particolare da Prometeia, società che si occupa di elaborare previsioni sull'economia italiana ed internazionale, oltre che di consulenza aziendale. **Il quadro si presenta così così**, sconfessando una volta di più gli ormai vecchi inviti all'ottimismo del governo e confermando le lamentele ecumeniche degli ultimi mesi. Non che tutto si presenti fosco, anzi, ma di certo le bottiglie di spumante è bene tenerle per momenti più intimi e familiari piuttosto che per festeggiare i risultati commerciali.

Andiamo nel dettaglio. **L'indice di fiducia dei consumatori è, ad ottobre 2010, di diversi punti sotto il livello del 2009** (105 vs 109) ed in diminuzione rispetto ai mesi precedenti, quando il clima di fiducia aveva pareggiato i livelli di aprile 2010 (quelli della retorica di governo del "noi superiamo la crisi meglio degli altri", prima che fosse annunciata la manovra correttiva di bilancio). **Peggiorano le aspettative sul quadro personale e i giudizi sul momento contingente** ma, se si allarga lo sguardo, al contempo **migliora l'indice che monitora la situazione economica generale e aumenta il numero di coloro che ritengono il periodo attuale favorevole per l'acquisto di beni durevoli** (quelli che richiedono maggiori investimenti come auto, attrezzature industriali, macchinari, ecc.).

Phoca PDF



Fonte: Prometeia – Preferenze Ottobre '10

Attenzione alle parole: ritenere un momento favorevole per gli investimenti in beni durevoli non significa poi avere le risorse per effettuarli. Di qui le montagne russe tra percezioni sul quadro personale e valutazioni sul quadro economico generale. Non a caso, s**ono ancora molto caute tutte le espressioni che riguardano le intenzioni di spesa a breve termine, chiaro segnale di incertezza sulle prospettive future**. Prometeia, non a caso, segnala testualmente che "calano ancora infatti le intenzioni di spesa per l'auto e l'abitazione e si stabilizzano quelle sulla manutenzione".

Campa cavallo… un cavallo che continua a **risparmiare sui consumi alimentari** (la spesa alimentare domestica è attesa in calo dello 0,4% nel 2010, ma soffrono meno gelati e prodotti surgelati) **e a spendere qualcosina in più** (+0,7% quest'anno) **per quelli non alimentari** (in sofferenza auto, motocicli, libri e gioielleria; in crescita, come al solito, l'elettronica di consumo). In sintesi: meno biada, più finimenti hi-tech. Vedremo fin dove arriverà il galoppo.

Phoca PDF